



RAPPORTO ANNUALE - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE PER L'ANNO 2024

(ai sensi della Legge Regionale n. 33 del 30/12/2009, art. 57, comma 3)

Ambito	Descrizione delle azioni e dati						
<p>Igiene Alimenti e Nutrizione</p>	<p>Nel corso del 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha avviato un progetto finalizzato all'organizzazione dello screening nutrizionale nei reparti di degenza ordinaria. Tale progetto, denominato NURISK-Valtellina, ha lo scopo di garantire l'identificazione precoce del rischio di malnutrizione, attraverso la compilazione strutturata di specifiche schede di valutazione da parte del personale infermieristico.</p> <p>Un gruppo di lavoro multidisciplinare ha curato la progettazione del percorso, partendo da una revisione della letteratura scientifica e dall'analisi delle principali raccomandazioni in ambito nutrizionale. Il lavoro ha portato alla redazione dell'Istruzione Operativa "Gestione dello screening nutrizionale", sviluppata in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1812 del 29/01/2024, che definisce le indicazioni regionali per l'attivazione sistematica della valutazione del rischio nutrizionale nei pazienti ricoverati.</p> <p>Per garantire l'adozione uniforme dello strumento, è stata organizzata una formazione mirata rivolta agli infermieri, svolta attraverso incontri nei reparti e momenti di confronto con i coordinatori infermieristici. La compilazione delle schede nutrizionali è stata attivata a partire dal 1° giugno 2024 per tutti i pazienti ricoverati in regime ordinario.</p> <p>Al fine di verificare l'effettiva applicazione dello screening, è stato condotto un controllo a campione su 480 cartelle cliniche, dal quale è emerso che 465 risultavano correttamente compilate, mentre 15 cartelle non riportavano lo screening nutrizionale previsto. Questo dato ha permesso di individuare tempestivamente le aree in cui rafforzare l'adesione al percorso e ribadire l'importanza di una valutazione nutrizionale sistematica all'ingresso in reparto.</p> <div data-bbox="542 1523 1276 1993"> <p style="text-align: center;">Compliance screening nutrizionale (480 cartelle)</p> <table border="1"> <caption>Data for Compliance screening nutrizionale (480 cartelle)</caption> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Numero di cartelle</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Schede compilate</td> <td>465</td> </tr> <tr> <td>Schede non compilate</td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table> </div>	Categoria	Numero di cartelle	Schede compilate	465	Schede non compilate	15
Categoria	Numero di cartelle						
Schede compilate	465						
Schede non compilate	15						

Lo screening nutrizionale rappresenta un passo fondamentale verso un'assistenza più completa e orientata alla prevenzione, contribuendo in modo significativo alla qualità delle cure e alla sicurezza del paziente.

Screening mammografico

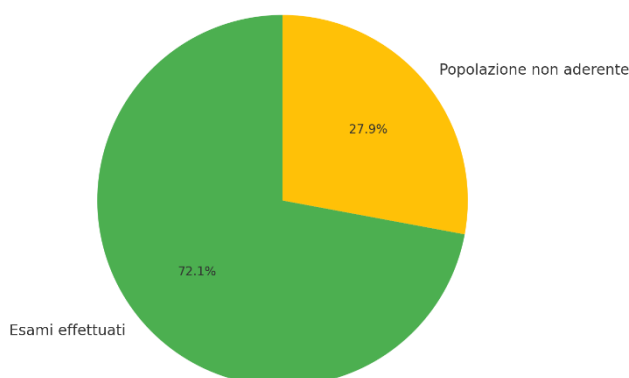
Lo screening mammografico di primo livello viene regolarmente erogato dall'ASST Valtellina e Alto Lario presso i presidi ospedalieri di Chiavenna, Morbegno, Sondalo e Sondrio. È rivolto alla popolazione femminile in fascia target e ha l'obiettivo di favorire la diagnosi precoce del tumore della mammella attraverso l'esecuzione della mammografia.

Presso i presidi ospedalieri di Sondalo e Sondrio è attivo anche lo screening mammografico di secondo livello, destinato ai casi che necessitano di approfondimenti diagnostici successivi al primo esame. Questo percorso prevede ulteriori accertamenti clinico-strumentali ed è gestito da un'équipe multidisciplinare specializzata.

Nel corso del biennio 2023/2024, presso l'ASST Valtellina e Alto Lario sono stati effettuati 29.815 esami mammografici, su una popolazione target, al netto degli esclusi, di 41.364 donne.

L'adesione allo screening mammografico si attesta quindi al 72,1%, un dato che conferma una buona risposta da parte della popolazione femminile coinvolta nel programma di prevenzione oncologica.

Screening mammografico - ASST Valtellina e Alto Lario (Biennio 2023-2024)



Screening

Screening del carcinoma colon-rettale

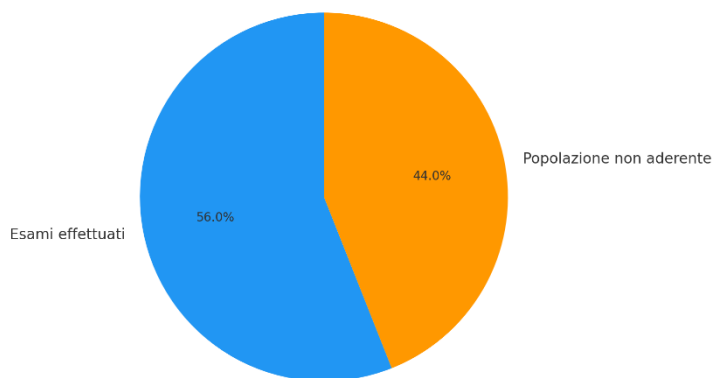
Lo screening del carcinoma colon-rettale di secondo livello è rivolto agli utenti risultati positivi al test di primo livello (ricerca del sangue occulto fecale) e prevede approfondimenti diagnostici specialistici, finalizzati a confermare o escludere la presenza di lesioni sospette.

Presso l'ASST Valtellina e Alto Lario, tali approfondimenti vengono garantiti presso i presidi ospedalieri di Chiavenna, Sondalo e Sondrio, dove viene attivato un percorso clinico-strumentale dedicato, con il coinvolgimento di gastroenterologi e personale specializzato. Le prestazioni di secondo livello vengono attivate tempestivamente, in linea con le tempistiche previste dal programma regionale di screening.

Nel corso del biennio 2023/2024 sono stati effettuati 38.641 esami di screening, su una popolazione target, al netto degli esclusi, pari a 68.993 persone.

Il tasso di copertura complessivo raggiunto è stato del 56%.

Screening colon-rettale – ASST Valtellina e Alto Lario (Biennio 2022-2024)



Screening del carcinoma della prostata

Lo screening per il carcinoma della prostata è stato introdotto da Regione Lombardia con DGR n. XII/1048 del 18 settembre 2023, che definisce l'avvio del programma regionale di prevenzione e diagnosi precoce per la popolazione maschile a partire dai 55 anni, su base volontaria e previa informazione.

In attuazione di tali indicazioni, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha avviato le prime fasi operative del percorso di screening a fine 2024, predisponendo le attività informative, organizzative e cliniche necessarie alla presa in carico dell'utenza secondo il modello regionale.

Screening HCV (Epatite C)

Nel corso del 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha aderito alla Campagna nazionale di screening gratuito per l'HCV (epatite C), promossa dal Ministero della Salute e rivolta ai cittadini nati tra il 1969 e il 1989, che non abbiano mai assunto farmaci antivirali di ultima generazione.

Lo screening è stato offerto su base volontaria:

- a tutti i cittadini che hanno avuto accesso ai Punti Prelievo aziendali;
- ai pazienti ricoverati presso le strutture ospedaliere, se appartenenti alla popolazione target.

Nel 2024 sono stati eseguiti 1.888 test HCV, proposti presso tutti i centri prelievo dell'Azienda ai cittadini in linea con i criteri di arruolamento stabiliti a livello nazionale.

L'ASST ha inoltre aderito alla campagna di sensibilizzazione promossa da Regione Lombardia, tenutasi il 30 novembre 2024, in occasione della quale è stato offerto un test rapido HCV alla popolazione, grazie all'impiego di personale sanitario a bordo di un camper itinerante presente nei comuni di Sondrio e Tirano.

Lo **screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina** è regolarmente svolto in tutte le sedi consultoriali dell'ASST Valtellina e Alto Lario. Il personale ostetrico provvede all'esecuzione del prelievo del campione citologico, in conformità con le indicazioni definite da Regione Lombardia.

Nel corso del 2024, presso i consultori aziendali sono stati effettuati 9.795 prelievi citologici per la ricerca dell'HPV, garantendo l'esposizione del 100% degli slot proposti da ATS della Montagna.

<p>Vaccinazioni</p>	<p>Nel corso del 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha garantito l'erogazione di un'ampia e diversificata offerta vaccinale, rivolta sia alla popolazione generale che a gruppi specifici a rischio, per un totale di 42.526 vaccinazioni somministrate. Le principali tipologie hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campagna antinfluenzale: 4.673 dosi somministrate • Vaccinazioni antipneumococcica e anti-zoster: 2.086 dosi • Vaccinazioni a categorie a rischio (cronici, fragili, ecc.): 1.872 dosi • Vaccinazioni per target di età nella popolazione generale: 28.416 dosi • Vaccinazioni per profilassi internazionale e co-pagamento: 4.479 dosi <p>Un dato rilevante in ambito pediatrico è la copertura vaccinale per l'esavalente nei bambini a 24 mesi, che ha raggiunto il 96,3%.</p> <p>L'attività si è sviluppata anche attraverso progetti specifici finalizzati a migliorare l'accesso e l'equità vaccinale sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pazienti "Hard to Reach": In collaborazione con enti locali e associazioni del territorio, sono stati vaccinati 6 utenti senza fissa dimora su 15 contattati nell'ambito della campagna antinfluenzale 2024/2025, avviando un percorso di continuità vaccinale per il 2025 e ponendo le basi per un rapporto di fiducia con questa fascia particolarmente fragile della popolazione. • Pazienti non in regola con gli obblighi vaccinali: sono stati attivati percorsi di richiamo strutturati e uniformati su tutto il territorio, secondo quanto previsto dalla Legge 119/2017. • Viaggiatori internazionali: tutte le agende relative a counselling e vaccinazioni sono state integrate nel portale regionale "Prenota Salute", garantendo il rispetto dei tempi previsti dalla DGR 850/2023. • Pazienti cronici e oncologici: attivata una sperimentazione con slot dedicati per la vaccinazione dei pazienti oncologici presso il Centro Vaccinale di Sondrio, in collaborazione con il Dipartimento Oncologico. Il modello sarà esteso a tutti i pazienti fragili nel 2025. • Coperture previste dal PNPV/PRPV: le percentuali di adesione sono risultate in linea con gli obiettivi regionali e nazionali. • Software vaccinale ARVAX: completamente implementato e operativo in tutti i centri vaccinali aziendali, garantendo un sistema efficiente di gestione, tracciabilità e monitoraggio.
<p>Sorveglianza Malattie Infettive</p>	<p>Nel corso del 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha proseguito le attività di monitoraggio continuo delle malattie infettive potenzialmente a trasmissione assistenziale, attraverso un'attenta analisi e gestione strutturata dei dati microbiologici provenienti dal laboratorio. Questo approccio ha consentito l'individuazione precoce di eventuali focolai intraospedalieri, con attivazione tempestiva delle misure di contenimento.</p> <p>Particolare attenzione è stata rivolta alla ricorrenza dello stesso patogeno all'interno di uno stesso reparto o area di degenza, al fine di prevenire la diffusione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e ridurre l'impatto sulle persone ricoverate. In tutti i casi rilevati, sono state attuate misure immediate, comprese l'isolamento del paziente, la verifica delle pratiche assistenziali e il rafforzamento dei percorsi di igiene.</p> <p>È stata inoltre garantita la corretta notifica alle autorità sanitarie competenti delle malattie soggette a obbligo, in conformità con la normativa vigente, supportando la sorveglianza epidemiologica attiva sul territorio.</p>

	<p>L'attività è stata affiancata da azioni formative rivolte al personale sanitario, finalizzate a rafforzare la cultura della prevenzione e della sicurezza. Tali momenti formativi hanno incluso sia aggiornamenti tecnico-operativi sul rischio infettivo, sia azioni di sensibilizzazione sul tema della notifica obbligatoria e dell'importanza del rilevamento precoce.</p> <p>Il supporto alle misure di prevenzione e controllo si è concretizzato anche nella verifica dell'adesione alle pratiche di isolamento (standard e aggiuntivo), nel monitoraggio dell'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) all'interno dei reparti coinvolti e nella valutazione della sanificazione ambientale in aree a maggiore rischio infettivo.</p> <p>Completano le attività del 2024 la redazione e l'aggiornamento delle procedure interne aziendali, unitamente alla stesura e implementazione di protocolli operativi dedicati alla gestione dei pazienti colonizzati o infetti e all'organizzazione di percorsi infettivi dedicati, nel rispetto delle indicazioni normative e delle migliori pratiche cliniche.</p>
<p>Promozione della Salute e stili di vita sani</p>	<p>Programma WHP – Workplace Health Promotion</p> <p>Nel corso del 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha consolidato e ampliato le attività legate al programma regionale WHP – Workplace Health Promotion, finalizzato alla promozione della salute nei luoghi di lavoro, in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia.</p> <p>Tra le principali azioni realizzate si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rendicontazione puntuale delle attività svolte da tutte le strutture aziendali, inserita regolarmente nella piattaforma regionale WHP secondo le modalità richieste da ATS della Montagna; • La realizzazione e l'aggiornamento di materiali informativi riferiti alle principali aree tematiche WHP, tra cui: gioco d'azzardo patologico (GAP), lotta al tabagismo, promozione di un'alimentazione sana con proposte di menù latte-ovo-vegetariani, menù stagionali (estivo/invernale), e approfondimenti sui principi nutritivi dei legumi. Il materiale è stato esposto presso le bacheche e le mense aziendali e pubblicato ciclicamente nella sezione dedicata della intranet aziendale, anche in corrispondenza della visualizzazione del cartellino/cedolino. • L'adozione della Delibera n. 550/2024, con cui è stato aggiornato il gruppo di lavoro aziendale WHP, al fine di garantire una governance efficace e multidisciplinare del programma. • L'inserimento del tema WHP nel percorso formativo obbligatorio per i nuovi assunti, mediante l'attivazione di un corso FAD (formazione a distanza) dedicato, a conferma dell'impegno dell'ASST nel sensibilizzare il personale sin dal primo ingresso in azienda. <p>Nel corso dell'anno, l'ASST ha inoltre aderito a numerose campagne di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione con Regione Lombardia, ATS della Montagna e Associazione Onda, tra cui si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenze ostetriche e prevenzione dell'HPV • Screening del tumore alla prostata • Open day ambulatoriali per i disturbi del comportamento alimentare • Screening HCV • Vaccinazione HPV • Campagna di vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19 • Open day per la prevenzione dell'emicrania

- Vaccinazioni contro Pneumococco, Herpes Zoster e Differite-Tetano-Pertosse
- Queste attività testimoniano un impegno costante dell'Azienda nel promuovere la salute dei lavoratori e nel contribuire attivamente al benessere della comunità, anche attraverso reti istituzionali e partenariati consolidati.

Medicina legale

Nel corso del 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha garantito il rispetto dei tempi di attesa previsti per l'espletamento delle prestazioni sanitarie legate all'Invalidità Civile, in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle indicazioni operative regionali.

Per quanto riguarda le procedure urgenti, attivate in base all'art. 1 della Legge 80/2006, il tempo medio intercorrente tra la data di acquisizione della domanda (inoltrata all'INPS) e la data di convocazione a visita medico-legale è stato pari a 7,2 giorni, ben al di sotto del limite massimo previsto di 15 giorni.

Per le procedure ordinarie, il tempo medio di attesa tra la data di acquisizione della pratica e la prima convocazione a visita è risultato pari a 37,4 giorni, ampiamente contenuto entro il limite normativo di 60 giorni.

Igiene mani

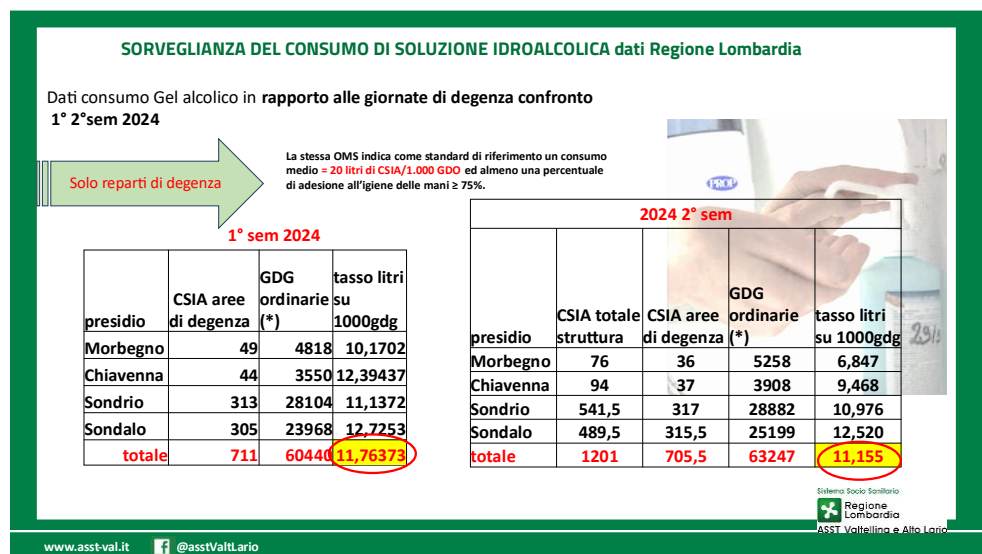
Nel 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha proseguito il proprio impegno nella promozione dell'igiene delle mani come misura fondamentale per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

A supporto della sensibilizzazione sul tema, sono stati organizzati eventi formativi dedicati all'igiene delle mani all'interno del corso ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza), durante i quali sono stati presentati:

- i dati di consumo di soluzione idroalcolica a livello aziendale;
- le indicazioni tecniche per il corretto lavaggio delle mani, in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 14 edizioni del corso, coinvolgendo complessivamente 634 dipendenti delle diverse strutture aziendali.

In parallelo, è proseguita la sorveglianza del consumo di gel alcolico, in collaborazione con la Struttura Complessa di Farmacia. Il flusso semestrale dei dati di consumo è stato regolarmente caricato sul portale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), rapportando l'utilizzo delle soluzioni idroalcoliche alle giornate di degenza ordinaria, al fine di monitorare il livello di aderenza alle pratiche raccomandate.



<p>Antimicrobico resistenza</p>	<p>Nel 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha avviato una sorveglianza attiva per il contenimento delle infezioni da <i>Klebsiella pneumoniae</i> produttrice di carbapenemasi (KPC), attraverso l'introduzione di uno screening microbiologico sistematico rivolto a tutti i pazienti in ingresso in regime di ricovero ordinario.</p> <p>La strategia adottata prevede l'esecuzione di un tampone rettale al momento del ricovero, con l'obiettivo di identificare precocemente i portatori asintomatici del patogeno. Questa misura proattiva consente di intervenire tempestivamente con l'applicazione di precauzioni specifiche (es. isolamento, sanificazione, sorveglianza mirata), limitando il rischio di trasmissione e contribuendo efficacemente al contenimento della diffusione del KPC all'interno delle strutture ospedaliere aziendali.</p> <p>L'introduzione di tale protocollo rafforza il sistema di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e si inserisce nel più ampio impegno dell'Azienda a favore della sicurezza dei pazienti e del personale sanitario.</p>
<p>ICA</p>	<p>Nel 2024, l'ASST Valtellina e Alto Lario ha attuato, conformemente al protocollo nazionale "Sorveglianza nazionale delle infezioni del sito chirurgico (SNiCh2)", un'attività di sorveglianza prospettica volta al monitoraggio delle infezioni del sito chirurgico.</p> <p>I dati raccolti sono stati inseriti nel software HelicsWin.net, secondo la modalità di protocollo "light" unit-based, che prevede una sorveglianza strutturata basata sulla singola unità operativa.</p> <p>Il periodo di sorveglianza ha riguardato i mesi dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024 e ha interessato il reparto di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Sondrio.</p> <p>La procedura chirurgica selezionata per l'indagine è stata il taglio cesareo tradizionale (codice ICD-9-CM 74.0), considerata tra le tipologie a rischio per lo sviluppo di infezioni del sito chirurgico.</p> <p>I metodi di sorveglianza post-dimissione utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • READM – individuazione dell'infezione alla riammissione in ospedale; • REPSURG – segnalazione su iniziativa del chirurgo; • ICPAT – comunicazione dell'evento infettivo da parte del paziente al personale addetto alla sorveglianza. <p>La durata della sorveglianza post-dimissione ha previsto un monitoraggio del decorso post-operatorio fino a 30 giorni dalla data dell'intervento.</p>